

Dalla Liuc a Seattle con un algoritmo da podio

Pubblicato: Lunedì 30 Maggio 2022



Nicolò Trifone, Alessio Greco e Alberto Corti, studenti dell'università **Liuc** di Castellanza, sono appena rientrati da **Seattle** negli Stati Uniti dove hanno partecipato al concorso internazionale **Arena simulation student contest**, competizione di data analytics che prevede l'utilizzo del pacchetto di simulazione di Rockwell Automation, a cui hanno preso parte più di trenta università da tutto il mondo. *(foto da sinistra: Alessio Greco, Alberto Corti e Nicolò Trifone)*

Il team della Liuc, che si è classificato al **terzo posto**, è stato **l'unico tra quelli europei ad essersi qualificato per la fase finale**. «È stata un'esperienza emozionante – commentano i tre studenti – ancor più di quanto ci aspettassimo. Un'occasione importante per fare **network** e confrontarsi con altri studenti e docenti. Abbiamo parlato di studio, di lavoro e anche di calcio. Un'opportunità straordinaria per la quale ringraziamo il professor **Tommaso Rossi** e l'advisor **Giovanni Pirovano**».

I tre studenti della Liuc hanno elaborato un **sistema automatizzato** che simula il processo di prelievo e consegna di un supermercato. Grazie a un algoritmo, il modello pulisce i dati, li sintetizza e li restituisce **simulando vari scenari che servono a chi deve prendere delle decisioni**. Il concorso di Seattle è servito a portare a casa una borsa di studio e un'esperienza indimenticabile dal punto di vista umano e professionale. Il terzo posto conquistato dal team, se da una parte ha un grande valore personale, dall'altra è anche una **conferma per l'ateneo di Castellanza**.



«Questo risultato è positivo da tanti punti di vista – commenta **Raffaella Manzini**, direttore della Scuola di ingegneria industriale della Liuc – a partire dal fatto che è stata una buona scelta aver progettato un percorso formativo con una laurea magistrale in Data science per l’operational excellence, molto apprezzato a livello internazionale. È una conferma per il professor **Tommaso Rossi** che ha instradato e preparato in un certo modo questi studenti, perché l’eccellenza in un’università deriva sempre dal **fare bene didattica e ricerca**. E poi, naturalmente, sono stati molto bravi i ragazzi che hanno seguito questo percorso».

Nicolò, Alberto e Alessio guardano già al futuro, c’è chi vorrebbe fare un dottorato di ricerca in data science e chi vorrebbe entrare al più presto nel mondo del lavoro. E per questa volta ad aiutarli nella scelta della vita non sarà un algoritmo.

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it